

IL GIORNALE DELLA FLC-CGIL DI PAVIA

Effelleci Pavia

Notiziario sindacale della FLC CGIL di PAVIA da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20/05/70

ISTITUTO COMPRENSIVO - "A. MANZONI"-CAVA MANARA
Prot. 0011506 del 07/10/2025
II (Entrata)



CHI SA DARCI INDICAZIONI?



FLC CGIL
Pavia

federazione lavoratori
della conoscenza

UN MANIFESTO POLITICO – UNA POLITICA MANIFESTA

Proprio così, le Nuove Indicazioni nazionali possono essere interpretate solo e soltanto come un manifesto politico volto alla rappresentazione e diffusione di una politica con degli obiettivi ben precisi e dichiarati senza remore. Entriamo nel dettaglio.

La prima cosa che salta all'occhio, in questo processo, è la fretta nella consultazione della comunità educante del Paese: il questionario, il limite di parole, pochi giorni per rispondere. Un po' strano per un documento che dovrebbe condizionare la stesura dei curricoli delle scuole e, di conseguenza, l'attività delle e dei docenti e l'impatto di questa sulle giovani generazioni. Ma siamo pazienti, il mondo va veloce e ci adattiamo, precipitandoci a leggere il testo.

Tra una ripetizione e l'altra dei termini "identità" e "talento", c'è un'espressione raggelante già in apertura: "il termine «persona» ha radici storico-culturali occidentali", con tanto di nota che ricostruisce il concetto pescando da *Antico Testamento*, *Iliade*, *De officiis*, *Noctes Atticae*. Per carità di spirito non apriamo qui la parentesi sui valori espressi dalle opere citate, ma siamo solo alla prima pagina, non possiamo ancora giudicare, anche se già serpeggia una lieve agitazione.

Tralasciamo in questa sede anche gli sparsi inni all'individualismo ("la possibilità di dire «io»" "identità... identità...identità...") per arrivare alla definizione dell'insegnante, che "è magis, di più". Nientepopodimeno che, verrebbe da dire scherzando, se la cosa non fosse seria. E di chi sarebbe magis l'insegnante? Delle e degli studenti? E da che punto di vista? Considerando che si tratta di indicazioni per il primo ciclo, l'insegnante sarebbe magis rispetto a bambini e bambine, preadolescenti. Vedete voi...

Si potrebbe scrivere un testo di critica per ogni paragrafo, a quanto pare, così decidiamo di andare, in questa sede, a campione e in ordine sparso.

"La libertà è il valore caratteristico più importante dell'Occidente e della sua civiltà sin dalla sua nascita, avvenuta fra Atene, Roma e Gerusalemme". Ora, in che senso l'Occidente sarebbe nato a Gerusalemme, sarebbe da discutere, ma se fosse possibile sarebbe interessante interrogare, circa il senso delle libertà occidentali così intese, gli schiavi degli Ateniesi, quelli dei Romani, quelli di Gerusalemme (?), a cui potremmo aggiungere le vittime del commercio triangolare, del colonialismo, dei campi di concentramento, tutte trovate dell'Occidente, si badi bene.

È necessario agire concretamente per arginare questa deriva autoritaria della concezione della scuola

Trattandosi di indicazioni nazionali, non possono che essere inclusive, come si vede da questa frase: "...interiorizzare il senso del limite aiuta a evitare la deriva della *hybris*, la tracotanza, spesso diffusa in bambini e adolescenti figli di famiglie con gravi povertà educative..." A parte l'ostentazione del termine greco, che appare piuttosto provinciale in un documento di questa portata, ma davvero possiamo pensare di leggere della tracotanza dei bambini (sempre solo maschi, in osservanza alle regole della grammatica, che a sua volta servirebbe a interiorizzare il senso del limite) come fenomeno secondario alla povertà educativa della famiglia? Quella famiglia cui viene delegato il ruolo di ente unico di educazione, poiché alla scuola spetterebbe soltanto il compito di istruire?

Sempre a proposito di inclusione, sono spariti dalle indicazioni i bisogni educativi speciali, mentre nella parte dedicata all'insegnamento della lingua italiana ci si raccomanda di far usare carta, penna e corsivo; si pone cura nel sottolineare che non si può insegnare un italiano qualsiasi, ma solo quello riconosciuto dalla "comunità colta", senza spiegare da chi sia composta questa comunità e, a quanto pare (ma si saranno distratti, che male c'è?) screditando Dario Fo, che con una lingua inventata ha preso il Nobel. E via così, di pagina in pagina. I e le docenti devono "assumere funzioni di *leadership* o di *middle management*...", in pratica aspirare a fare i campieri dei e delle dirigenti, piuttosto che lavorare con i propri pari, da pari, perché le scuole siano avamposti di democrazia;

proposte di opere esclusivamente del passato, autori tutti maschi, bianchi, espressione dei valori della peggiore borghesia conservatrice; la domanda su quanti sanno degli sportelli psicologici presenti nelle scuole, rivolta a chi vi lavora ogni giorno; il consiglio, anzi l'indicazione, di non usare le fonti come strumento per la didattica della storia (noi usiamo la *minuscola*), ma di ricorrere alla narrazione, privilegiando le principali vicende della "secolare" storia d'Italia, al massimo arrivando a un Occidente che sarebbe composto da Europa e Stati Uniti.

In sintesi: individualismo, machismo, imperialismo, esclusione, assimilazionismo, verticalismo. Di fronte a tutto questo, non basta trincerarsi dietro i valori della Costituzione, né fare a gara a chi elabora la critica più pungente. È necessario agire concretamente per arginare questa deriva autoritaria della concezione della scuola. Agire elaborando una controproposta, dando vita a delle Indicazioni Nazionali dal basso. Da chi la scuola la vive ogni giorno, che sia ai banchi o al tavolo più grande che vi sta di fronte, nei corridoi e ai tavoli dell'amministrazione. Già il Consiglio di Stato ha evidenziato le criticità del documento in questione, ciò che per noi è un buon punto di partenza al fine di poter dire della scuola che vogliamo, non soltanto di quella che non vogliamo. Possiamo trasformare questo momento in un'occasione.

ROBIN HOOD, MA AL CONTRARIO

Traditum est, per esordire come piacerebbe a Galli Della Loggia e Loredana Perla, che il leggendario Robin Hood rubasse ai ricchi per dare ai poveri, così attirandosi la benevolenza del popolo, oppresso dalle tasse che lo spietato sceriffo esigeva.

Ma questa è, appunto la leggenda, perché nel mondo reale le cose vanno in maniera un po' diversa.

È infatti una caratteristica molto italiana quella di far defluire i soldi della collettività, già fiaccata da una perdita del potere d'acquisto sempre più asfissiante, verso poche e già ben grasse (in senso medievale) bisacce. Robin Hood, ma al contrario, appunto.

L'operazione, interessando denari pubblici, deve essere giustificata in qualche modo, ma l'esperienza non manca: il registro elettronico imposto per legge alle scuole deve essere acquistato presso aziende private; i banchi a rotelle si giustificavano con la pandemia; ci fermiamo a questi due esempi.

Ma nel sistema neoliberista non basta mai, lo sappiamo, e sebbene con passo felpato, eccola qui: l'assicurazione sanitaria privata in salsa italiana. Una salsa che prevede che chi lavora nel pubblico paghi le tasse come se il welfare funzionasse a meraviglia, salvo poi dover attingere dal misero stipendio netto per poter accedere ai servizi, compreso quello sanitario.

Ma siccome lo sceriffo ha il cuore grande, ecco la soluzione: un'assicurazione sanitaria privata compresa nello stipendio, che tradotto vuole dire 65 milioni di euro all'anno direttamente nelle tasche delle assicurazioni sanitarie private. Il personale della scuola, in questo quadro, non è altro che il canale che unisce lo Stato alle aziende, quella scusa che serviva, praticamente.

A ciò si aggiunga che questa trovata esclude una buona fetta del personale (supplenti al 30 giugno) e fatta la suddivisione, corrisponde a una polizza di 54 euro a persona, che in ottica assicurativa equivale a una copertura ridicola (solo "grandi interventi e qualche visita dal dentista, ma solo se si sceglie quello convenzionato, attenzione).

E se ancora tutto questo non basta, il colpo finale arriva con la copertura: dei 260 milioni da donare alle assicurazioni private via personale scolastico, 200 saranno sottratti, rullo di tamburi, al personale scolastico! Si tratta infatti di un taglio ai fondi di funzionamento didattico e amministrativo delle scuole.

Gaudeamus igitur! (Sempre perché il latino, l'Occidente e bla, bla, bla)

PENSIONAMENTI SCUOLA 2026, PUBBLICATA LA CIRCOLARE: DOMANDE DI CESSAZIONE ENTRO IL 21 OTTOBRE

Per i dirigenti scolastici il termine è fissato al 28 febbraio 2026. La nota ministeriale conferma l'impianto dello scorso anno, senza recepire le nostre richieste fatte durante l'informativa sindacale. Permangono lacune e criticità

È stato pubblicato in data 25 settembre 2025 il decreto ministeriale n. 182 sulle cessazioni dal servizio del personale scolastico dal 1° settembre 2026 e la relativa circolare con le indicazioni operative.

SCADENZE E TIPOLOGIE DI DOMANDA

Personale docente, educativo, ATA. Dal 26 settembre al 21 ottobre 2025 possono essere presentate le istanze di:

- cessazione per dimissioni volontarie;
- eventuale revoca delle istanze precedentemente inoltrate;
- trasformazione del rapporto di lavoro a tempo parziale con contestuale attribuzione del trattamento pensionistico da parte del personale che abbia i requisiti per la pensione anticipata (41 anni e 10 mesi per le donne e 42 anni e 10 mesi per gli uomini) e non ancora compiuto il 67° anno di età;
- domande di permanenza in servizio del personale impegnato in progetti didattici internazionali o per raggiungere il minimo contributivo.
- Dirigenti Scolastici. Il termine è fissato al 28 febbraio 2026. Le istanze potranno, comunque, essere presentate a decorrere dal 26 settembre 2025.

Le sedi territoriali della FLC CGIL, in collaborazione col patronato INCA, sono a disposizione per ogni necessaria informazione e consulenza.

GENOCIDIO A GAZA, FLC CGIL: I PRESIDENTI DEGLI ENTI PUBBLICI DI RICERCA PRENDANO POSIZIONE.

LETTERA DI GIANNA FRACASSI

La segretaria generale della FLC CGIL Gianna Fracassi scrive a tutti i presidenti degli enti pubblici di ricerca chiedendo una presa di posizione e deliberazioni conseguenti nei CDA in merito al genocidio in atto a Gaza. In particolare, ai presidenti degli enti chiediamo atti concreti e risposte alle innumerevoli petizioni dei dipendenti che hanno raccolto già migliaia di firme.

<https://www.flcgil.it/attualita/occhi-su-gaza-assemblea-nazionale-online-il-29-settembre-partecipa-anche-tu.flc>



SCIOPERO GENERALE 3 OTTOBRE: LAVORATRICI E LAVORATORI DELLA CONOSCENZA RIEMPIONO LE PIAZZE

Straordinaria partecipazione del mondo della Conoscenza allo sciopero generale indetto dalla CGIL a sostegno della missione umanitaria della "Global Sumud Flotilla". A Pavia sono scese in piazza 4000 persone.

Molte università, enti di ricerca e istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale sono stati chiusi, così come una parte importante delle scuole statali e non, e degli enti della Formazione Professionale.

Il personale di tutti settori della Conoscenza ha aderito allo sciopero dimostrando che il mondo del lavoro vuole esprimere solidarietà ad un popolo in atroce sofferenza.

Non solo il personale, ma anche gli studenti e le famiglie hanno aderito in maniera massiccia alle manifestazioni che si stanno svolgendo in tutta Italia.

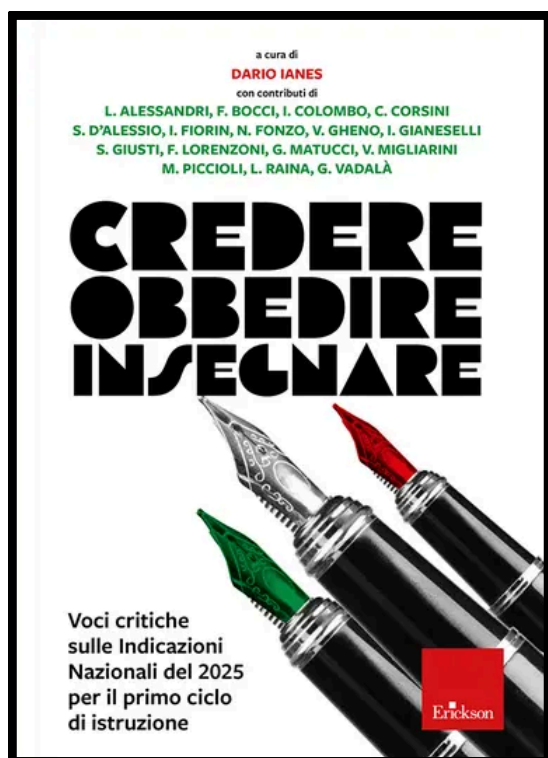
L'Assemblea nazionale delle lavoratrici e dei lavoratori della Conoscenza del 29 settembre 2025, nella quale abbiamo ascoltato le voci dalla "Global Sumud Flotilla" e i colleghi docenti di Gaza e Ramallah, ha visto la partecipazione di quasi 35 mila persone dai luoghi di lavoro e ha totalizzato ad oggi 112.000 visualizzazioni online.

L'assemblea e lo straordinario successo dello sciopero di oggi dimostrano l'importante contributo che la Conoscenza dà allo sviluppo di una vera cultura di pace.

Dopolavoro

Libri, mostre, musica e pensieri

Libri del mese...



a c. d Dario Ianes,
Erickson, 2025
Euro 16,50

Una raccolta di saggi sulle Nuove Indicazioni Nazionali 2025 per il primo ciclo di istruzione, a cura di Dario Ianes. Interessante e soprattutto utile per chiunque voglia riflettere sulle possibili novità del nostro sistema educativo.

Credere

Obbedire

Insegnare

...per i più grandi



di Carlo Greppi,
Rizzoli, 2025
Euro 17,00

La storia dell'uomo il cui contributo per la salvezza di Primo Levi è stato fondamentale. Avvincente nella versione per i più grandi, Carlo Greppi lo riadatta per il pubblico più giovane.

Le scarpe di Lorenzo.

...per il pubblico giovane

Festival e mostre



Leonora Carrington

Da martedì a domenica ore
10:00-19:30,
giovedì chiusura alle 22:30.
Ultimo ingresso un'ora prima.

Lunedì chiuso.

Open: € 17

Intero: € 15

Ridotto: da € 13 a € 10

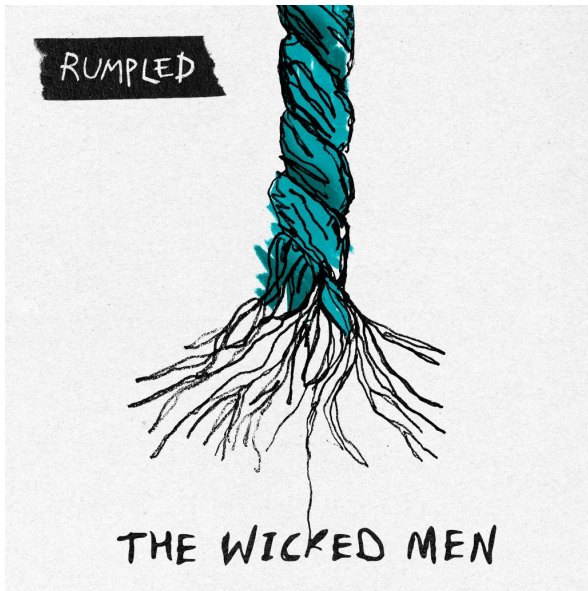
Scuole: € 6

Famiglie: 1 o 2 adulti € 10 /
da 6 a 14 anni € 6

Audioguida inclusa (ove
prevista), prevendita esclusa.

Fino all'11 gennaio 2026, è aperta al pubblico nelle sale al piano terra di Palazzo Reale la mostra "Leonora Carrington", un'importante retrospettiva – la prima in Italia – con oltre 60 opere a testimonianza della straordinaria vita professionale e del percorso biografico di questa grande artista che, partendo dalla natia Lancashire, con le sue radici celtiche, visse a Firenze, Parigi, nel sud della Francia, in Spagna e a New York, infine in Messico, dove si stabilì definitivamente e dove è stata a lungo celebrata come una delle artiste più importanti, accanto a Frida Kahlo e Remedios Varo.

Musica



I *The Rumples* propongono un mix fatto di folk irlandese e sonorità rock, ska e punk. Ne deriva un sound coinvolgente, pezzi ballabili e, grazie alla straordinaria energia promanata durante i concerti, un'atmosfera tutta da vivere.

The Rumples

Iscriviti alla Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL

Qui troverai informazioni utili per iscriverti alla FLC CGIL o per chiedere alla nostra sede locale di contattarti ai fini dell'iscrizione al nostro sindacato.

La FLC è l'organizzazione della CGIL che associa e organizza le donne e gli uomini che operano nei settori pubblici e privati della produzione e diffusione del sapere.

Il nostro impegno sarà il tuo: difendere ed estendere i diritti e la rappresentanza delle lavoratrici e dei lavoratori della conoscenza, operare per il riconoscimento della loro funzione sociale, valorizzare le professionalità, promuovere politiche di pari opportunità.

Scegli come iscriverti

L'iscrizione al nostro sindacato è volontaria.

Oggi non puoi iscriverti utilizzando internet perché c'è l'obbligo di firma da apporre sulla delega. Però possiamo dare un aiuto a te e agli altri visitatori del sito che ci chiedono: ma come faccio ad iscrivermi al vostro sindacato?

- Scarica dal nostro sito pavia.flcgil.it il modello di delega in formato .pdf, compilalo e consegnalo presso la nostra struttura provinciale
- Compila il modulo online sul sito nazionale www.flcgil.it e sarai contattato dalla nostra sede provinciale

Ricorda...

L'iscrizione al nostro sindacato avviene solamente consegnando lo specifico modello di delega. Firmandolo si è automaticamente iscritti e si autorizza una trattenuta mensile sulla propria retribuzione nella misura stabilita dal competente organo statutario della FLC CGIL. Altre modalità di iscrizione (per esempio l'iscrizione con pagamento in un'unica soluzione ovvero tessera diretta) costituiscono un'eccezione, si veda l'articolo 4 del nostro Statuto.

La FLC CGIL offre una serie di servizi e facilitazioni che rappresentano un valore aggiunto per i propri iscritti.

Sul cedolino dello stipendio non compare la sigla del sindacato per il quale viene operata la ritenuta mensile, ma solo il codice identificativo, perché l'iscrizione al sindacato è un dato sensibile.

VIENI A TROVARCI

Pavia

Via Damiano Chiesa, 2
Tel. +39 0382 389228
Fax +39 0382 25040
Cell. +39 3459241313
e-mail: pavia@flcgil.it
pec: pavia@pec.flcgil.it
Ricevimento
Dal lunedì al venerdì
dalle 9,00 alle 12,30 e
dalle 14,00 alle 18,00

Vigevano

Via Vincenzo Bellini, 26
Tel. +39 0382 389320
Cell. +39 345 9242313
Ricevimento
lunedì e mercoledì dalle
ore 14,30 alle ore 18,00

Voghera

Via XX Settembre, 38
Tel. + 39 0382 389300
Ricevimento
Mercoledì dalle ore
14,30 alle ore 17,30

Stradella

Via Cavour, 25
Tel. + 39 0382 389355
Ricevimento
Lunedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00
su appuntamento

Seguici sui social



facebook.com/flcgilpavia/



[@flccgilpavia](https://www.instagram.com/flccgilpavia)



+39 3459242313